



# NEWS

Trimestrale di informazione Ornitologica a cura dell'AOF

Sede legale c/o Granati Efisio, via Slataper 34, 33100 Udine - Aderente alla FOI - n° Registro 540

Con la collaborazione dei Soci

Per contatti: Presidente A.O.F. Italo Feregotto tel. 0432.44620 - e-mail: itaki15@libero.it

**N° 7 OTTOBRE – DICEMBRE 2014**

## Assemblea Clubs FOI

Domenica 13 luglio 2014, si sono riuniti i Clubs di Specializzazione dalla FOI-Onlus. Il totale dei Clubs presenti è stato di 39, assenti 25. Partendo dal principio sacrosanto che i Club sono una necessità per la crescita dell'intera Federazione e quindi un patrimonio da salvaguardare, diventa necessario che alla base di tutto ciò ci siano delle regole precise alle quali tutti, indistintamente, devono subordinarsi con scrupolo, il fare ciò che si vuole non può essere una regola, anzi potrebbe rivelarsi un danno letale per quei Clubs che si sentono al di sopra delle parti. Vediamo allora quello che questa riunione ha sancito nelle cose più salienti. In primis l'annuncio che il nuovo delegato ai Clubs è Domenico Rosa che subito chiarisce come la riunione si è resa necessaria per riordinare le idee circa i compiti ed i doveri dei Clubs. Si afferma il principio che il Club è specializzazione per allevatori e quindi deve essere gestito da allevatori che possano confrontarsi con le rispettive Commissioni Tecniche. Un dirigente di Club non può far parte di altri direttivi di Club, né un Club può essere rappresentato da un giudice FOI o da un Presidente di Associazione. Dette anomalie e incompatibilità dovranno essere rimosse improrogabilmente entro il mese di dicembre c.a. Riguardo agli statuti dei Clubs gli stessi dovranno essere tutti rivisitati per non lasciare spazi non consentiti ad interpretazioni personali. Interesse di ogni Club è quello di realizzare la mostra, ma non può essere la sua unica attività in quanto verrebbero meno le condizioni e le motivazioni per le quali lo stesso è stato fondato e riconosciuto.

Interviene **Rita Morri** sottolineando che i Club sembrano la patria dei soci dormienti, i quali si fanno vivi solo al momento della mostra e non sempre, a volte nemmeno all'Assemblea dei Soci non versando nemmeno la quota annuale, la FOI con fermezza elimini quei gruppi che esistono solo sulla carta.

Ovviamente la discussione continua ma noi cerchiamo di evidenziare le peculiarità e vediamo allora qualche affermazione di rilievo:

- **Rosa** alcuni Club nati con lo scopo di apparire in realtà sono inesistenti.
- **Lo Porto** manifesta il proprio disaccordo in ordine al divieto per i Clubs di partecipare alle mostre Internazionali.

- **Rosa e Sposito** è decisione del CDF, immediatamente esecutiva, che i giudici non possano essere i rappresentanti dei Clubs.
- **Sposito** fa notare ai Clubs che è assolutamente vietato e costituisce grave infrazione statutaria e regolamentare valutabile in sede disciplinare, fare distinzioni all'ingabbio tra soci Club ed altri soci FOI, poiché tutti hanno i medesimi diritti di partecipazione. Quindi è assolutamente vietato riservare l'ingabbio delle mostre con la partecipazione di Clubs ai soli iscritti. Nella quasi totalità dei casi sono i Clubs ad essere ospitati dalle Associazioni che sono e rimangono le "padrone di casa". Si verificano circostanze in cui i Club condizionano le mostre e chiedono persino cauzioni. D'ora innanzi non saranno più tollerati tali sistemi ed assunti severi provvedimenti disciplinari in caso di comportamenti di tal guisa.
- **Rosa** il CDF è concorde nel pretendere tempi e metodiche uguali per tutte le mostre con la partecipazione dei Clubs. Nessuna eccezione sarà consentita per ingabbi, giudizi e sgabbio effettuati in tempi diversi alla contestuale mostra dell'associazione ospite.

Sembra che la FOI stia mettendo ordine tra le sue cose, speriamo che l'occhio gli cada anche sulle Associazioni alcune delle quali sono in grosse difficoltà.

Tratto da FOI "Verbale Clubs di Specializzazione"  
13 Luglio 2014

## Il Problema è proprio il giudizio a confronto o la scheda analitica?

Su facebook Salvatore Cirimi sollecita un sondaggio sul giudizio con scheda analitica o a confronto. I due tipi di giudizio rappresentano due realtà diverse:

- 1) la prima è quella con giudizio aperto ai soli giudici e organizzatori, e che necessariamente produce una scheda per gli allevatori, interdetti a presenziare che potranno verificare, in un secondo tempo, i punteggi assegnati nel rispetto delle singole voci dello standard ufficiale; e che inoltre permette a giudici non particolarmente preparati sulla categoria in esame di essere supportati dalla scheda analitica;
- 2) la seconda prevede un giudizio aperto agli allevatori che, potendo presenziare all'operatività dei giudici, riscontrano la scelta

dei classificati, in base ai pregi/difetti, stabiliti dallo standard, dei soli soggetti presenti; si ricorda che i giudici chiamati a questo tipo di giudizio sono degli esperti allevatori della categoria in esame.

Per ulteriori puntualizzazioni sul giudizio a confronto ho letto ultimamente una interessante relazione di due giudici italiani chiamati a giudicare alla British Border di Fleetwood nel novembre 2013 (vedi Italia Ornitologica n. 3/2014 - a pagg. 11-12-13). Non v'è dubbio che entrambi i due tipi di giudizio siano applicabili a tutte le razze a concorso. Non saremmo onesti se pensassimo che solo la scheda di giudizio analitica possa garantire l'osservanza allo standard. Dobbiamo ancora rammentare che un soggetto giudicato a confronto raggiungerà la sua posizione in classifica influenzato dagli altri uccelli presenti e nella prossima mostra potrà variare, questa sua posizione in quanto muteranno i soggetti a concorso; mentre in un giudizio con scheda analitica la valutazione è, o dovrebbe essere, universale perché confrontata non con altri soggetti ma direttamente con lo standard e pertanto in tutte le mostre dovrebbe riportare sempre identica valutazione. Valutazione che talvolta diventa un'angoscia per il giudice che, certo di dover giudicare anche lui i soggetti già valutati dai colleghi, visita, in particolare le prime mostre della stagione per fissarsi in mente i migliori soggetti e i loro giudizi. Il sondaggio proposto è una vecchia questione che non trova pronte al giudizio a confronto né la F.O.I. né la C.O.M., ciò per motivi culturali e organizzativi; in Italia i soli Clubs vi riescono, ma attingendo in parte a giudici inglesi. Quello che invece è necessario proporre e ricercare per l'Ornitologia italiana, in questo momento economico avverso, è un giudizio meno costoso per le Associazioni organizzatrici di mostre. Non sono necessari masters di specializzazione, residui di organizzazione pre crisi, e neppure la ricerca della perfezione bensì la riduzione dei costi, perché altrimenti non si organizzeranno più mostre e le associazioni chiuderanno.

E' perentorio ridurre il costo del singolo giudice:

- 1) abbassare i rimborsi a carico delle Associazioni girandoli, solo per questo periodo di crisi, a carico della F.O.I;
- 2) giungere a un giudizio doppio di soggetti per ogni singolo giudice;
- 3) utilizzare schede (con gli standard stampati) per un giudizio globale, con righe per eventuali puntualizzazioni dei soli pregi/difetti principali;
- 4) predisporre un giudizio globale per i soli soggetti sotto i 90 punti;

Il momento è grave per l'Ornitologia italiana, il futuro prossimo è molto nero:

- 1) I soci delle Associazioni calano;
- 2) gli espositori alle Mostre calano;

- 3) i costi organizzativi non calano in proporzione alla riduzione di soggetti in mostra;
- 4) i giudici probabilmente risulteranno essere troppi e dovranno comunque rimanere a casa;
- 5) più di qualche Associazione utilizza gli ultimi soldi in cassa nella speranza che, nel frattempo, succeda qualcosa.

Le Associazioni da chi potrebbero aspettarsi qualcosa? dai dirigenti della F.O.I. naturalmente. Sono necessarie riforme immediate per poter affrontare l'avversa situazione economica.

E' impellente accantonare, almeno per il momento, modelli riorganizzativi, pur interessanti e utili, ma previsti precedentemente alla crisi, per immediate riforme che possano incidere sulle problematiche attuali.

G.luri

## La 46<sup>a</sup> Mostra Ornitologica 30<sup>a</sup> Internazionale "Città di Udine"

L'argomento all'ordine del giorno e di estrema attualità è la **46<sup>a</sup> Mostra Ornitologica 30<sup>a</sup> Internazionale A.O.F. "Città di Udine 2014"**.

La manifestazione avrà luogo, come sempre, nei Padiglioni di "Udine e Gorizia Fiere S.p.a." in località Cottonificio, 96 - Torreano di Martignacco - Udine

### Questo il programma:

Mercoledì 23-10-'14 Ingabbio dalle 9,00 alle 20,00

Giovedì 24-10-'14 Giudizio dalle 8,30 al termine

Venerdì 25-10-'14 Inaugurazione autorità alle 17,00

Sabato 26-10-'14 Apertura pubblico 9,00 - 19,00

Domenica 27-10-'14 Apertura pubblico 9,00 - 17,00

Domenica 27-10-'14 Premiazione Segreteria entro le 14,30

Domenica 27-10-'14 Premiazione speciale ore 15,00

Domenica 27-10-'14 Sgabbio dalle 17,00

**A ogni espositore in omaggio una sacchetto di mele**

Credo sia giusto ricordare a tutti i nostri Soci che la mostra è realizzata, con non poca fatica, in primo luogo per i Soci e a Loro chiediamo la collaborazione. Da decenni andiamo dicendo che se ogni socio si impegna a collaborare mettendo a disposizione dell'Associazione anche un solo giorno, l'impegno è veramente minimo. La collaborazione in mostra rafforza l'amicizia, e se ne creano delle nuove, aggiorna sullo stato dell'Associazione; insomma ti fa crescere ornitologicamente; In queste poche righe riteniamo opportuno rafforzare il nostro invito a collaborare per chi può, offrendo la sua disponibilità ad operare in mostra, ma per coloro che proprio non hanno disponibilità è molto importante anche un minimo di ingabbio, non è indispensabile ingabbiare 20/30 soggetti, anche solo pochi sono graditi, ingabbiare nella propria Mostra è dimostrare di aver capito lo sforzo messo in campo e in qualche modo ricambiare coloro che si sono adoperati per realizzare tutto ciò. Tutti sapete quanto importante sia un numero

sufficiente di soggetti in esposizione: maggiore attenzione da parte dei visitatori interessati ma non iscritti, maggior interesse da parte delle aziende che divulgano più facilmente i loro prodotti, ma anche gli espositori di altre Associazioni hanno un interesse maggiore a confrontarsi con altri allevatori e osservare le altre produzioni annuali. Tutto ciò evidentemente mette l'Associazione nelle condizione di non rimetterci e gli dà la possibilità di rientrare dei denari spesi permettendogli di crescere globalmente, cosa che ovviamente si ripercuote positivamente anche sui singoli allevatori. In allegato avrete ricevuto anche il depliant pieghevole relativo alla mostra sul quale troverete tutto ciò che può interessarvi a partire da programmi, alle premiazioni e alle categorie a concorso che hanno raggiunto numeri allucinanti, quasi un migliaio.

A proposito di premiazioni: quest'anno abbiamo incrementato il settore mettendo a disposizione dei primi una confezione di due bottiglie di vino mentre per gli stamm le bottiglie saranno tre. Abbiamo anche aggiunto un omaggio, per chi ingabbia, di una confezione di mele e 1 soggetto gratis ogni 10 ingabbi. Una medaglia per i secondi e i terzi, per il Best e ai premi speciali delle belle targhe a ricordo della vittoria, mentre per i campioni di sezione singoli e stamm delle medaglie d'argento ben confezionate.

Dei premi speciali per i gruppi che prevedono dei buoni da poter spendere presso le aziende presenti in quei due giorni in mostra. Insomma, ci siamo imposti un maggiore sforzo sperando di accontentare un po' tutti, i concorrenti ed aziende e speriamo che veramente tutti i nostri soci capiscano gli sforzi che la A.O.F. sta facendo in questo momento così difficile economicamente. A ciò che si sente pare che siano molte le Associazioni in difficoltà e siamo certi che l'intero comparto non stia vivendo il suo momento migliore, proprio per questo **siamo a chiedere la tua preziosa collaborazione che ci permetterà di mantenere gli impegni presi e forse di far fronte alle difficoltà in attesa di momenti migliori.**

I.Feregotto

## Risolto il problema degli Anomali

Il problema sollevato dalla Provincia di Udine relativo alla dichiarazione degli anomali, gli interessati sanno bene di cosa stiamo parlando (mentre una volta non dovevano essere dichiarati nella nuova legge venivano compresi nella detenzione), ha suscitato un malcontento sia tra i nostri Soci ma anche tra le altre branche che compongono questo nostro mondo legato all'ornitologia. Dopo una iniziale nostra protesta e immagino anche quella di singoli e delle altre Associazioni e Federazioni, abbiamo interessato la FOI e i suoi Organi preposti allo scopo. In particolare l'Avvocato Dalba che si è subito dimostrato collaborativo e preparato. Ad una

successiva riunione organizzata dalla Provincia erano presenti, oltre a singoli allevatori ed appassionati anche tutte le Associazioni interessate e proprio in quella occasione ognuno ha fatto le proprie rimostranze, alcune anche pesanti altri, esperti ed avvocati, con vera nozione di causa che evidentemente hanno messo dato alla Provincia la possibilità di capire l'errore e prendere gli opportuni provvedimenti. Successivamente noi A.O.F. e FOI con l'Avv. Dalba, abbiamo scritto in Regione spiegando approfonditamente e in modo chiaro il perché non servisse la dichiarazione relativa ai mutati. Sicuramente come abbiamo fatto noi anche tutte le altre Associazioni e Federazioni hanno preso carta e penna e hanno esposto le problematiche che tale regolamento avrebbe suscitato. Fatto sta che fortunatamente la Provincia di Udine si è resa conto e prendendo atto delle varie motivazioni giunte ha deciso praticamente di ripristinare il precedente regolamento per cui confermiamo che i mutati sono esclusi dalla dichiarazione richiesta dalla provincia di Udine.

Noi della A.O.F. ringraziamo la FOI e in particolare l'Avvocato Dalba per l'attenzione riservatoci e per la collaborazione offerta. Siamo convinti che solo con il nostro interessamento la problematica non si sarebbe risolta. Ancora grazie alla FOI ai suoi organi e a tutti i nostri Soci che interessati alla problematica hanno collaborato con noi.

## 10 modi per rovinare una Associazione

Molto interessanti e realistiche queste riflessioni tratte da Internet e pubblicate da una Rivista britannica tempo fa ma molto attuali.

- 1 Non partecipare mai alle riunioni
- 2 Se partecipate, cercate di arrivare tardi
- 3 Criticate il lavoro dei Dirigenti e dei suoi Membri
- 4 Non accettare mai incarichi in quanto più facile criticare che realizzare
- 5 Prendersela se non si è membri della Direzione ma, se ne fate parte non partecipate alle riunioni e se lo fate non date pareri.
- 6 Se il Presidente chiede un vostro parere su un argomento rispondete che non avete nulla da dire. A fine riunione dite di non aver appreso nulla o, meglio, date un parere su come le cose si sarebbero dovute fare.
- 7 Non fate quello che è assolutamente necessario, ma quando gli altri si rimboccano le maniche e si prodigano senza riserve, lamentatevi che l'Associazione è governata da una cricca.
- 8 Ritardate il pagamento del vostro contributo quanto più possibile.
- 9 Non disturbatevi per procurare nuovi Soci.
- 10 Lamentatevi dello scarso interesse delle pubblicazioni ma non offritevi mai di scrivere un articolo o di dare un suggerimento.